

Gazzetta del Sud 29 Maggio 2011

Corriere con due chili e mezzo di eroina bloccato agli imbarcaderi dalla polizia

Cinquantamila euro, ma anche cento o persino centocinquanta. Dipende dal numero di tagli che subisce la roba. Considerato che un quarto di grammo (dicesi quartino) costa tra i 20 e i 30 euro, pensate quanto avrebbero fruttato i due chili e 600 grammi di eroina purissima intercettati ieri dalla polizia. Insomma un danno non di poco conto per chi, su questi panetti, pensava di racimolare bei soldini.

Il colpaccio porta la firma della Squadra mobile che in quest'occasione ha agito col prezioso ausilio delle unità cinofile delle Fiamme gialle. Un carico intercettato agli imbarcaderi venerdì notte; ma solo ieri mattina è saltata fuori la droga dalla macchina: era così abilmente nascosta dentro la vettura che ci sono volute ore di lavoro per tirarla fuori. A condurre il malloppo in Sicilia, il messinese Tommaso Centorrino, 50 anni, di Santa Lucia sopra Contesse, che si trovava alla guida di una Fiat Punto presa a noleggio proprio nella città dello Stretto. L'uomo era stato scarcerato il 19 aprile scorso a seguito di reati riguardanti proprio il traffico di droga. Per lui sono riscattate le manette con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. L'eroina era occultata all'interno di una cavità dell'auto ricavata nella cosiddetta scatola sottoruota destra, cioè la parte della vettura che si trova sotto il sedile posteriore. Un lavoro realizzato col flex — hanno fatto notare i tecnici della polizia — e particolarmente accurato. I cani della Gdf venerdì sera avevano fiutato la presenza della droga, ma nonostante i poliziotti avessero smontato la vettura da cima a fondo in un primo momento le ricerche avevano dato esito negativo. Il successivo intervento del reparto meccanici specializzati dell'Ufficio motorizzazione della Questura ha consentito ieri mattina di recuperare il "tesoro". Cinque i panetti contenenti l'eroina pura, pari a un peso di 2,6 chili. In un altro pacchetto, come può vedersi dalla foto, vi erano 11 mila euro in contanti. La droga, destinata probabilmente al mercato di Messina, una volta tagliata e messa in circolazione avrebbe fruttato, come minimo, 50 mila euro. I dettagli dell'attività di controllo disposta dal questore sono stati illustrati subito dopo il sequestro, ieri nel corso di un incontro in Questura presieduto dal capo della Mobile, Giuseppe Anzalone.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS